

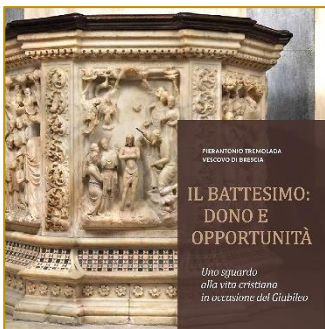
Carissimi, il Foglio pastorale che ogni due mesi vi inviamo vuole essere un semplice strumento per farvi conoscere alcune esperienze significative che viviamo all'interno dei nostri nuclei, offrirvi qualche spunto di riflessione soprattutto nell'ambito dell'etica sanitaria e portare alla vostra attenzione alcuni documenti del magistero della Chiesa diocesana e universale. Speriamo vi sia gradito questo semplice servizio della nostra cappellania. Nostro intento è non solo quello di creare informazione e offrire spunti di riflessione ma anche far conoscere iniziative e celebrazioni che possono aiutare anche i famigliari ed il personale nel cammino di fede.

Stiamo già pensando al Foglio di Natale... accogliamo volentieri i vostri suggerimenti. Grazie.

A tutti un carissimo e fraterno saluto.

Don Pierantonio, mons. Mario, don Carlo, diacono Carlo, Sr. Pia e la Commissione Pastorale

Mons. Pierantonio Tremolada Lettera Pastorale 2024 – 25



“Il Battesimo, dono e opportunità. Uno sguardo alla vita cristiana in occasione del Giubileo” è il titolo della lettera pastorale 2024-2025. Proponiamo qui parti dell'intervista fatta al Vescovo Pierantonio dalla redazione del Settimanale diocesano *“La Voce del Popolo”*. **(II parte)**

Perché dovrei essere felice di essere stato battezzato?

Il Battesimo oggi più che mai è una scelta, **una scelta libera per una vita libera**. Il Battesimo introduce a una forma di vita che ha caratteristiche particolari. La persona viene messa nella condizione di sentirsi libera nel momento in cui decide.

Ci sono dei condizionamenti inaccettabili che provengono dall'esterno e ci sono dei condizionamenti, che provengono dall'interno, più difficili da riconoscere, ma che hanno bisogno di essere considerati. Il Battesimo ci rende liberi. **A chi viene battezzato è data la possibilità di amare come lui e in lui**. L'amore stesso di Cristo lo ispirerà, lo incoraggerà, lo purificherà, lo conforterà. Sentirsi amati da Dio in Cristo e riuscire ad amare i fratelli nel suo nome, riuscire a farlo nel percorso travagliato della vita di ogni giorno, sarà il vero motivo di gioia di ogni discepolo del Signore. **Per questo non si potrà non essere felici del proprio Battesimo**. La gioia contraddistingue l'evento cristiano, cioè l'apparire del Cristo nel cuore della storia.

In che senso il Battesimo ci rende figli di Dio?

Che cosa significa precisamente essere figli di Dio? Il nostro pensiero e la nostra stessa immaginazione faticano a dare a questa verità una sua consistenza. Certo non si potrà pensare di poter fornire una spiegazione, ma sarebbe opportuno sapere dove indirizzare il cuore. È importante riscoprire il significato di un'affermazione che può suonare un po' distante da noi e dalla nostra vita. Il rapporto con Dio è sempre stato determinante per le varie civiltà. Studiando la storia, ci si accorge che la dimensione religiosa è stata forse la più debole. Ci si è fatti di Dio un'immagine molto discutibile. In alcuni casi siamo arrivati a negare l'esistenza di Dio. **Il battesimo avvia un'esperienza di Dio che va nella linea del riconoscimento della sua paternità**. Questa paternità è la condivisione del sentimento che Gesù divideva nei confronti di suo Padre. È qualcosa di misterioso ma sicuramente anche di affascinante.

SS. Cosma e Damiano 2024



Come da tradizione, si è svolta presso la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano in occasione della Loro ricorrenza, la celebrazione della S. Messa, presieduta da Mons. Pierantonio Bodini (concelebrante Don Carlo Bianchini) con la partecipazione del Coro "Amici Casa di Dio" (accompagnati all'Organo da Daniel) e alla presenza delle Associazioni AIDO e ADMO di Brescia. Al termine molto apprezzato l'evento "BRESCIA ADAGIO" Parole, Suoni e Immagini, tratto dall'omonimo libro di Massimo Tedeschi, ideato da Maurizio Lovisetti, che ha visto protagonisti, oltre allo

stesso Lovisetti e alle immagini della nostra bellissima città, Daniele Squassina (narratore) e il Maestro Alessandro Bono (chitarra). In chiusura, inatteso, il saluto dell'ultimo cielo settembrino che, come sempre accade nel Chiostro della Residenza, sembrava carico di magia.

Una giornata importante quella vissuta alla CASA S. Maria della Fonte



Nel corso della Celebrazione della S. Messa presieduta dal Cappellano Mons. Mario Piccinelli con il Diacono Carlo, è stata benedetta ed ufficialmente affidata alla Comunità la Statua della Madonna di Fatima, donata nelle scorse settimane da una benefattrice che ha così voluto esaudire un desiderio che da tempo i nonni e le operatrici avevano manifestato.

Al termine della benedizione, immancabile il banchetto che ha visto tutti riuniti attorno ad un'unica grande tavolata. **12 settembre 2024**

Concorso presepi 2024: I pastori

"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore..." **Dal Vangelo di Luca**

Come dare importanza alla loro presenza nei presepi delle RSA:

- Intanto non limitarsi a pochi pastori perché devono rappresentare **un popolo** intero che si muove per andare a vedere se è vero che è nato un Salvatore
- Fare dei sentieri, anche luminosi, per indicare la strada verso la capanna
- Fare come nei presepi dei bambini che mettono supereroi e peluche: noi possiamo mettere delle infermiere, delle sedie a rotelle con i malati e qualsiasi altra cosa o persona venga in mente alla vostra fantasia, perché la stranezza di questo Dio che si rivela agli ultimi, ai più fragili e malati è stupore anche per noi oggi.
- Se il Signore li avvolse di luce, rappresentiamo anche noi questo chiarore.

Per informazioni:

dott.ssa Maria Cravotti (Vice Presidente) - don Pierantonio e don Carlo (Cappellani)

«Che dono la vita»: dalla lettera scritta da Sammy Basso per il suo funerale 5.10.24



Il giovane ricercatore, affetto dalla nascita da una malattia rara chiamata progeria (che causa un invecchiamento precoce e consuma il corpo di chi ne soffre), era diventato famoso oltre che per il suo impegno internazionale in campo scientifico nello studio della sua patologia, per averne parlato pubblicamente sempre col sorriso e con ironia.

“Voglio che sappiate innanzitutto che ho vissuto la mia vita felicemente, senza eccezioni, e l'ho vissuta da **semplice uomo, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di fare bene, riuscendoci a volte e a volte fallendo miseramente.** Fin da bambino, come ben sapete, la progeria ha segnato profondamente la mia vita, sebbene non fosse che una parte piccolissima di quello che sono, non posso negare che ha influenzato molto la mia vita quotidiana e, non ultime, le mie scelte.

Per un cristiano però la morte è anche altro. Da quando Gesù è morto sulla croce, come sacrificio per tutti i nostri peccati, la morte è l'unico modo per vivere realmente, è l'unico modo per tornare finalmente alla casa del Padre, è l'unico modo per vedere finalmente il Suo Volto. E da cristiano ho affrontato la morte. **Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato.** L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per vedere il mondo che cambia e che va avanti. Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di vedere la morte come la vedeva san Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere la morte come **“Sorella morte”**, dalla quale nessun vivente può scappare.

Di sicuro, Dio, che è madre e padre, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, apprezzerà i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore. Famiglia mia, fratelli miei, amici miei e amore mio, **Vi sono vicino e se mi è concesso, veglierò su di voi**, vi voglio bene! P.s. State tranquilli, tutto questo è solo sonno arretrato...”

Adorazione Eucaristica - RSA Casa di Dio, ogni primo venerdì del mese

Ore 9.00: nella cappella dedicata a S. Charbel, Santa Messa, esposizione del SS. Sacramento e momento di preghiera comunitaria, segue l'adorazione personale. Con la possibilità della Confessione sacramentale.

Ore 11.00: preghiera benedizione e reposizione del SS. Sacramento.

Siete tutti inviati anche solo a fermarvi qualche minuto davanti a Gesù Eucaristico per una preghiera personale.



Lunedì 4 novembre 2024
FESTA SAN CARLO BORROMEIO

ORE 16.50
presso la Chiesa di S. Carlo
(ingresso via Moretto, 8)

Celebrazione della S. Messa di ringraziamento per tutti i benefattori e di affidamento alla protezione di San Carlo Borromeo della Fondazione Casa di Dio onlus (con la partecipazione del Coro S. Carlo Casa di Dio)

Tempo di Avvento: iniziative

- Preghiera personale
- Corona dell'Avvento
- Costruzione presepi
- Addobbi natalizi
- Confessioni
- Festa di S. Lucia
- Messa natalizia per tutto il personale

Venerdì 1° novembre Festa di tutti Santi alle ore 10.30 in cappella a Casa di Dio verrà celebrata la Santa Messa. **Sabato 2 novembre**, commemorazione di tutti i fedeli defunti alle ore 16.00 Santa Messa alla Residenza. **Ricorderemo tutti i nostri cari defunti.**

“Ci ha amati”, l’Enciclica di Papa Francesco sul Sacro Cuore di Gesù



“**Dilexit nos**”, quarta Enciclica di Francesco, ripercorre tradizione e attualità del pensiero “sull’amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo”, invitando a rinnovare la sua autentica devozione per non dimenticare la tenerezza della fede, la gioia di mettersi al servizio e il fervore della missione: **perché il Cuore di Gesù ci spinge ad amare e ci invia ai fratelli**

“**«Ci ha amati», dice San Paolo riferendosi a Cristo (Rm 8,37)**, per farci scoprire che da questo amore nulla «potrà mai separarci» (Rm 8,39)”. **“Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta senza condizioni**, senza pretendere alcun requisito previo per poterci amare e per offrirci la sua amicizia: Egli ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4,10). Grazie a Gesù «abbiamo conosciuto e creduto l’amore che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)”.

Il mondo può cambiare a partire dal cuore - È il cuore “che unisce i frammenti” e rende possibile “qualsiasi legame autentico, perché una relazione che non è costruita con il cuore è incapace di superare la frammentazione dell’individualismo”. La spiritualità di santi come Ignazio di Loyola (accettare l’amicizia del Signore è una questione di cuore) e san John Henry Newman (**il Signore ci salva parlando al nostro cuore dal suo sacro Cuore**) ci insegna, che “davanti al Cuore di Gesù vivo e presente, la nostra mente, illuminata dallo Spirito, comprende le parole di Gesù”. E questo ha conseguenze sociali, perché il mondo può cambiare “a partire dal cuore”.

Preghiera di Francesco: “*Prego il Signore Gesù che dal suo Cuore santo scorrano per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno. Questo fino a quando celebriamo felicemente uniti il banchetto del Regno celeste. Lì ci sarà Cristo risorto, che armonizzerà tutte le nostre differenze con la luce che sgorga incessantemente dal suo Cuore aperto. Che sia sempre benedetto!*”.

Principali feste e memorie liturgiche

Novembre 2024: 1. Solennità di tutti i Santi, 2. Commemorazione di tutti i fedeli defunti, 4. **S. Carlo Borromeo**, 11. S. Martino di Tours, 18. Presentazione della B.V. Maria, 24. Domenica Festa di **Cristo Re**, 30. S. Andrea Ap.

Dicembre 2024: 1. Prima delle Domeniche di **Avvento**, 8. **Immacolata Concezione**, 13. S. Lucia, 15. S. Maria Crocifissa, 25 **S. Natale**, 26. S. Stefano, 27 S. Giovanni Ev., 29. S. Famiglia, 31. S. Silvestro.



Gesù Eucarestia presente nelle nostre cappelle

Quando hai un minuto di tempo, prima o dopo il servizio, passa in cappella per un saluto al Signore, per una preghiera di lode, per una richiesta di aiuto o di ringraziamento

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>